

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1962)**

Heft 1418

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

UNA TERRIFICANTE SCIAGURA IN MESOLCINA. — In un cantiere che fa parte del complesso dei colossali lavori intrapresi per la costruzione degli impianti idroelettrici della Val di Grono, che termineranno circa a metà dell'anno prossimo, e che sono stati messi in opera dalla Eletticità Industriale di Lostallo, è avvenuto martedì, 4 settembre scorso, un tragico fatto di cui rimasero vittime cinque operai italiani, alle dipendenze dell'impresa di costruzioni Muttoni di Faido. Nel settore appaltato a questa ditta si sta costruendo una galleria di adduzione, non ancora terminata, che si congiungerà con quella sotto pressione che scenderà poi alla centrale di Grono. La galleria di adduzione dove erano i cinque che hanno trovato la morte, sbocca, appena qualche metro dopo l'entrata ("finestra"), attraverso un cunicolo di una ottantina di metri, nel riale Valgrono. Rappresenta, questo cunicolo, quello che in termini tecnici viene chiamato "presa d'acqua". Ovviamente, attualmente, l'imbocco della stessa, per consentire il procedere dei lavori di scavo, è lasciato libero, tramite una diga di riparo, dalle acque del riale, che poi, ad opera ultimata, prenderanno quella via. E' appunto la diga di riparo, che nel pomeriggio verso le 16.30, causa la forza d'urto della Valgrono, ingrossatasi improvvisamente a causa dei furiosi temporali, ha ceduto. L'acqua trasportando con sé una gran quantità di materiale ha potuto entrare nel cunicolo della "presa" e irrompere nella galleria di adduzione in fondo alla quale stavano lavorando le cinque vittime. Non trovando sfocio alcuno, ricordiamo che la galleria di adduzione non è ancora terminata, il veemente ed improvviso fiume si spingeva, tramite un rigurgito, anche nel tratto di galleria che precede l'impocco inferiore della "presa", sforciandosi fin sull'entrata della "finestra". E' il tempo trascorso prima che le acque ritornassero per così dire sui loro passi che ha permesso ad un altro operaio di fuggire e dare l'allarme. Malgrado tutti gli sforzi e l'azione di soccorso immediatamente messa in opera non si potè fare alcunchè per salvare i cinque operai travolti dall'acqua ed i loro corpi poterono essere recuperati soltanto il giorno dopo grazie l'intervento dei sommozzatori di Locarno.

UNO SVIZZERO ITALIANO IN CONSIGLIO FEDERALE? — In seguito alle dimissioni del consigliere federale, on. Jean Bourgknecht, la cui successione spetta al partito conservatore-cristiano-sociale, è stato approvato il principio secondo il quale il successore debba rappresentare la Svizzera italiana o quella romanda. In una recente riunione la frazione conservatrice ha preso atto delle proposte scritte delle sezioni del Ticino, dei Grigioni e del Vallese, nonchè delle raccomandazioni orali del consigliere agli Stati ticinese Antognini in favore dell'on. *Franco Maspoli*, del consigliere agli stati grigionese Derungs in favore del cons. naz. on. *Ettore Tenchio*, e del consigliere agli Stati vallesano Lampert, in favore del cons. naz. on. Bonvin.

MORTE DELL'AVV. CARLO OGLIATI. — E' morto a Zurigo, dove si trovava per un periodo di cura, l'avv. dott. Carlo Ogliati, già presidente del Tribunale d'Appello del Cantone Ticino. Patrizio di Cadenazzo, Carlo Ogliati vi ebbe i natali nel 1899. Fece i suoi studi a Bellinzona prima poi al Liceo di Lugano, che coronò con la laurea in giurisprudenza all'Università di Ginevra.

CLAMOROSO SUCCESSO DEL PRESTITO DELLA VERZASCA S.A. — Il prestito di Fr 25 milioni al 3½% della Verzasca S.A., Officina idroelettrica, Lugano, assunto dalla Banca dello Stato del C. Ticino, dall'Unione delle Banche Cantionali Svizzere e dal Cartello di Banche Svizzere, e offerto in sottoscrizione dal 7 al 13 settembre ha riportato pieno successo siccome le sottoscrizioni raccolte hanno più volte sorpassato l'importo disponibile.

CONTINUA LA VERTENZA DELL'OLEO-DOTTO. — In merito al ricorso presentato dalla città di Lugano, il presidente della Camera di diritto amministrativo del Tribunale federale ha deciso, il 13 settembre, di respingere la domanda di rigetto presentata dalla Oleodotto del Reno S.A. Inoltre il 17 settembre scorso, è scaduto il termine per la presentazione delle firme dell'iniziativa popolare sugli oleodotti. Il Comitato promotore ha deposto presso la Cancelleria cantonale liste che recano 10,934 firme. Quando si pensa che il minimo richiesto è di 5,000 firme, e che l'iniziativa fu lanciata in stagione per nulla propizia da un comitato promotore che non ha potuto valersi dell'appoggio dei partiti, l'azione degli avversari del presente tracciato è pienamente riuscita.

NOZZE ALLA MODA DEI TEMPI ANTICHI. — Il 7 settembre scorso il pubblico di Locarno è stato gradevolmente sorpreso da una coppia di sposi che giunse a Palazzo Civico su una carrozza infiorata, con il cocchiere con tanto di cilindro. Si trattava dello spozalizio dell'arch. Franz Bircher, con la signorina Sonia Huber, entrambi residenti nella Regina del Verbano.

I NUOVI VEICOLI A MOTORE. — Il totale dei veicoli a motore ammessi per la prima volta alla circolazione nel C. Ticino nel mese di luglio scorso rispetto allo stesso mese del 1961, è salito da 721 a 1068, così ripartiti per genere: automobili 622 contro 393, autobus 3 : 0, autocarri 34 : 10, furgoncini 56 : 22, motociclette 6 : 41, motorette 67 : 81, biciclette a motore 280 : 174.

CENTO ANNI FA : LA CATASTROFE DI MORCOTE. — Cento anni fa, nella notte fra il 10 e l'11 settembre 1862, Morcote fu colpito da una gravissima sciagura. La riva lacuale del villaggio franò nel lago, e case e parte dei portici s'inabissarono. Unica vittima umana fu una vecchia ottuagenaria, certa Candida Raggi, la quale, malgrado le fervide istanze della giovane servente e dei vicini, a porsi in salvo con la fuga, si ostinò di rimanervi, asserendo che la sua abitazione era troppo solidamente costruita per temere rovina.

IL CAMPIONATO DI CALCIO. — Le ultime due domeniche non sono state favorevoli ai colori ticinesi nella massima divisione: ecco i risultati:—

9 settembre:		D.N.A.:		D.N.B.:	
Chiasso-Zurigo	0—6	Bellinzona-Bruehl	4—4		
Sion-Lugano	7—1	Friburgo-Bodio	2—2		
16 settembre:					
Lugano-Losanna	0—1	Bodio-Urania	1—1		
Y. Fellows-Chiasso	3—0	Porrentruy-Bell	0—0		

In classifica, il Lugano è ora "lanterna rossa" della DNA, tuttavia con parità di punti (2) con quattro altre squadre, il Chiasso si trova al 7° posto con 4 punti. Nella DNB, il Bodio occupa il 5° con 5 punti, ed il Bellinzona il 10° con 3 punti.

Poncione di Vespero.